

editoriale

di cesare bonasegale

N° 122 - Luglio 2017

La decisione di pubblicare il mio nuovo libro anche in Inglese ed il conseguente carico di lavoro.

È stata una lavorata memorabile: un libro di 350 pagine in italiano e in inglese... anche se il compito della traduzione è stata affidata ad una terza persona.

Perché anche in inglese?

Perché le informazioni raccolte indicano che le richieste della versione inglese sono almeno pari a quelle in italiano (decidete voi se è perché sono tanti i probabili lettori stranieri o perché son pochi quelli italiani).

E malgrado la mia conoscenza dell'inglese sia buona, è stato necessario far ricorso ad un traduttore... che non è stato facile trovare, perché deve essere un cinofilo, condizione indispensabile affinché capisca il senso di quel che ho scritto.

E se volete una prova della fondatezza del problema, guardate un po' l'inadeguatezza della traduzione in inglese degli standard che l'ENCI ha sottoposto all'FCI.

Finalmente comunque, con l'ausilio di amici oltre confine, ho trovato un Canadese che in un lontano passato si era rivolto a me perché stava scrivendo un libro sulle razze Continentali da ferma (ed il libro l'ha fatto ed un gran bel libro!).

Questo competente cinofilo canadese ha dunque accettato di fare la traduzione: la sua madre lingua è l'Inglese ed ha una conoscenza dell'italiano sufficiente per comprendere quel che io ho scritto.

Il che vuol dire che spetta a me l'onere di verificare la correttezza della traduzione che, per un testo di 350 pagine, è un lavoro quasi infinito.

Oltre a ciò, avendo ceduto alla SABI i diritti del libro, ho provveduto personalmente all'impaginazione (che di norma è a carico

dell'Editore) per non gravare dei relativi costi la Società Cinofila di cui sono Presidente Onorario. Ed anche questo – credetemi – riferito ai due libri (quello in italiano e quello in Inglese, per un totale di 700 pagine) è un lavoro immane.

Però finalmente ora è tutto concluso ed il materiale dei due libri è stato consegnato allo stampatore cosicché i volumi siano disponibili per la "Mondiale SABI" l'8, il 9 ed il 10 Settembre ad Arezzo.

La conclusione di questo lavoro ha avuto priorità per escludere il rischio che – a causa della chiusura per ferie dello stampatore in Agosto – il libro non fosse pronto nei tempi dovuti.

Quindi anche questo Giornale di Luglio ne ha sofferto.

Ne chiedo scusa, ma i beneficiari siete voi o quantomeno coloro che poi vorranno leggere il mio nuovo libro.

Di cosa parla?

Ovviamente di cinofilia in generale e del Bracco italiano in particolare.

Il titolo infatti è "Il Bracco nobile – Genetica dei comportamenti ed addestramento del cane da ferma".

Più precisamente, la razza più approfonditamente trattata è il Bracco italiano (perché è quella da me allevata) ma gli argomenti che ho affrontato riguardano tutte le razze da ferma, su alcuni dei quali nessuno prima di me aveva mai scritto. Nella fattispecie sui meccanismi della genetica dei comportamenti.

E se riterrete il tutto meritevole di esser letto, la mia sfacchinata sarà valsa la pena.